

N. 36320



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: URSUS NELLA VALLE DEI LEONI

Metraggio { dichiarato 2.604
accertato 2555

Marca: CINE ITALIA FILM

10000 - 10 - 1960

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Soggetto: Giuseppe Mangione

Interpreti: Ed Fury

Regia: C.L. Bragaglia

Moirà Orfei

Alberto Lupo

Mary Marlon

Giacomo Furia

Michele Malaspina

M.A. Giordano

CON RILASCIO DELL'AMMISSIO

ALLA CINECITTÀ DI ROMA OBBLIGATA

dal 17-12-1958 N. 817

prorogata con legge 22-12-1959 N. 1087

Un esercito di Barbari guidati dal feroce Ajak, distrugge il regno di Annurio e Leda.

Legato con la sua culla alla groppa di un cavallo, Ursus, il piccolo erede al trono é miracolosamente salvo. Nella sfrenata corsa il cavallo raggiunge la Valle dei Leoni.

Ursus viene allevato da una leonessa, diventando un uomo incredibilmente forte. In una trappola da lui preparata, danno Simud e le sue schiave. Ursus si innamora di una di queste, Annia, ed in cambio dona a Simud un medaglione, simbolo della sua regalità.

Simud raggiunge la città, e la curiosità e l'alone di mistero che circondano il medaglione sono così forti da promuovere una vera caccia al misterioso Uomo-Leone sia da parte dei congiurati, sia da parte di Ajak, che vede il suo dominio in pericolo.

Vediamo Ursus affrontare dure prove: la morte dei suoi amici leoni; il rapimento ed un presunto tradimento di Annia; un combattimento con orribili jene ed infine, salvare Annia e i congiurati, che sono stati condannati a morte, nell'arena, per mezzo di quattro enormi elefanti.

Assistiamo al trionfo di Ursus, mentre Simba, l'unico leone scampato alla strage, pone fine a tutte le ingiustizie di Ajak.

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il 18 DIC. 1961 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

p. c. c.
(Dr. G. de Tomasi)

Roma, li 4 GEN 1962

IL MINISTRO

f.to Folchi